

Errata Corrige

La tabella n9 a pag. 33 va sostituita con la seguente:

*Tab. 9 - Composizione dei partecipanti ai corsi per qualifica - confronto 1996-1997
- Ministeri*

	TOTALE 1996	DIRIGENTI (%)	FUNZIONARI (%)	IMPIEGATI (%)	TOTALE 1997	DIRIGENTI (%)	FUNZIONARI (%)	IMPIEGATI (%)
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO	443	12,0	65,0	23,0	619	30,4	43,5	26,2
CNEL	73	9,6	39,7	50,7	60	13,3	36,7	50,0
AMBIENTE	12	25,0	75,0	0,0	31	19,4	45,2	35,5
BENI CULTURALI	1.277	5,2	55,0	39,9	635	22,7	62,5	14,8
BILANCIO	149	9,4	73,2	17,4	225	7,1	63,1	29,8
COMMERCIO ESTERO	61	6,6	47,5	45,9	111	3,6	9,9	86,5
COMUNICAZIONI	0				385	0,3	28,8	70,9
INDUSTRIA C.A.	112	22,3	67,9	9,8	146	16,4	65,8	17,8
LAVORI PUBBLICI	195	7,2	66,7	26,2	158	5,1	63,3	31,6
LAVORO e P.S.	1.177	0,6	42,0	57,4	1.195	1,8	63,2	35,0
POLITICHE AGRICOLE	101	15,2	40,5	44,3	113	0,0	98,3	1,7
PUBBLICA ISTRUZIONE	5.194	1,2	43,8	55,0	9.015	7,4	43,9	48,7
SANITA'	362	5,2	23,2	71,5	659	39,8	37,6	22,6
TESORO	4.398	4,9	38,1	57,0	1.978	19,6	39,9	40,5
TRASPORTI e NAVIGAZIONE	1.027	2,6	62,3	35,1	1.308	4,5	43,4	52,1
UNIVERSITA' e R.S.T.	109	4,6	70,6	24,8	228	28,0	32,1	39,9
AFFARI ESTERI	1.156	14,5	49,9	35,6	2.549	7,7	37,2	55,0
DIFESA	3.965	6,9	17,4	75,7	5.438	8,9	26,6	64,5
FINANZE	13.384	6,3	60,6	33,1	5.731	8,0	63,6	28,4
GRAZIA e GIUSTIZIA	3.657	7,7	69,6	22,7	5.806	6,9	67,0	26,1
INTERNO	2.935	3,9	90,4	5,7	2.654	9,1	80,5	10,4
TOTALE	39.787	5,6	53,4	41,0	39.044	10,3	46,2	43,5

Il monte salari del ministero del Lavoro per l'anno 1996 ammonta a £ 678.438.323.000. Di conseguenza il rapporto spese/monte salari per lo stesso anno è dell'1.4%.

Tab 10 – Composizione dei partecipanti ai corsi per qualifica – Confronto 1996-1997 – Enti

	TOTALE 1996	DIRIGENTI (%)	FUNZIONARI (%)	IMPIEGATI (%)	TOTALE 1997	DIRIGENTI (%)	FUNZIONARI (%)	IMPIEGATI (%)
INAIL	4084	48,0	51,3	0,7	2819	39,8	58,0	2,1
INPDAI	236	27,1	32,2	40,7	661	6,2	37,4	56,4
INPDAP	4229	5,3	53,7	40,9	3820	9,0	50,4	40,6
INPS	20015	26,9	73,0	0,1	25188	9,7	76,9	13,4
IPSEMA	0				26	15,4	7,7	76,9
CNR	109	5,5	22,0	72,5	13	23,1	69,2	7,7
ISFOL	3	0,0	100,0	0,0	3	0,0	33,3	66,7
ISTAT	2282	32,7	0,0	67,3	2371	27,8	0,0	72,2
ISTITUTO SUPERIORE SANITA'	162	14,2	28,4	57,4	337	3,0	55,4	41,5
ACI	1612	4,3	28,8	66,8	1686	7,1	11,9	81,0
CONI	192	5,2	17,7	77,1	194	6,7	21,1	72,2
ICE	681	1,9	31,7	66,4	443	2,3	38,4	59,4
TOTALE	33.605	25,3	59,0	15,7	37.561	12,7	63,9	24,7

La distinzione dei partecipanti per qualifica assume un rilievo maggiore se confrontata alla composizione per qualifica dei dipendenti. In questo caso, infatti, è possibile evidenziare tre fenomeni di estremo interesse:

1. La maggiore percentuale di dipendenti formati presso gli enti pubblici piuttosto che presso i ministeri;
2. L'altissima percentuale di dirigenti formati presso gli enti (circa il 160%);
3. Lo stesso andamento, sia pure in dimensioni assai diverse, della percentuale di formati tra dirigenti, funzionari e impiegati nei due comparti (Figg. 11 e 12).

Fig. 11 - TASSO DI COINVOLGIMENTO NELL'ATTIVITA' FORMATIVA A
(PARTECIPANTI/DIPENDENTI),
PER QUALIFICA - 1996

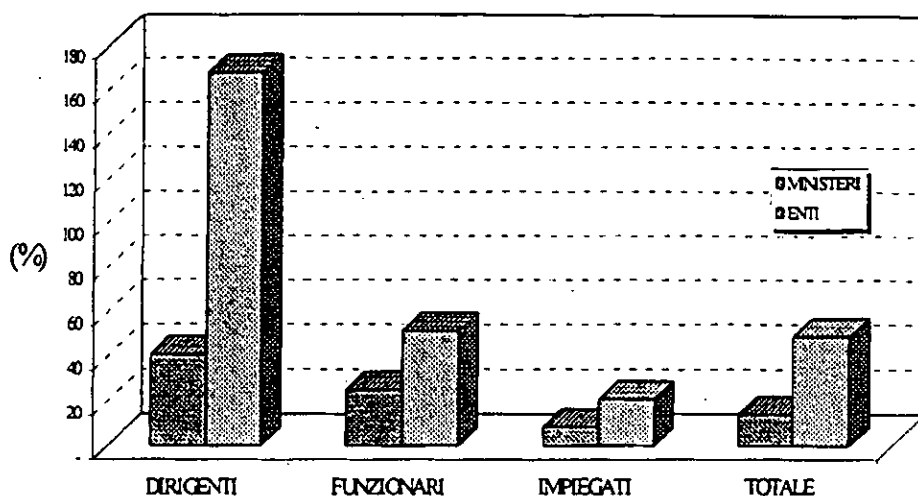
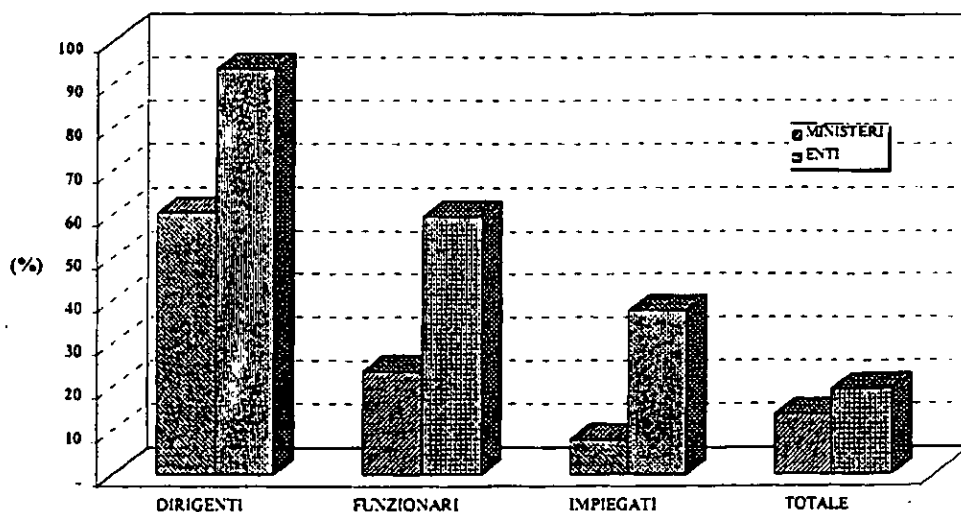


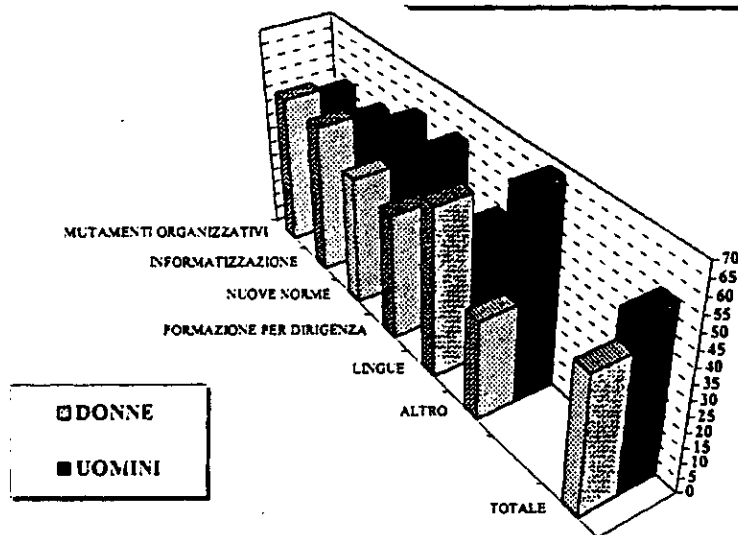
Fig. 12 - TASSO DI COINVOLGIMENTO NELL'ATTIVITA' FORMATIVA
(PARTECIPANTI/DIPENDENTI),
PER QUALIFICA - 1997



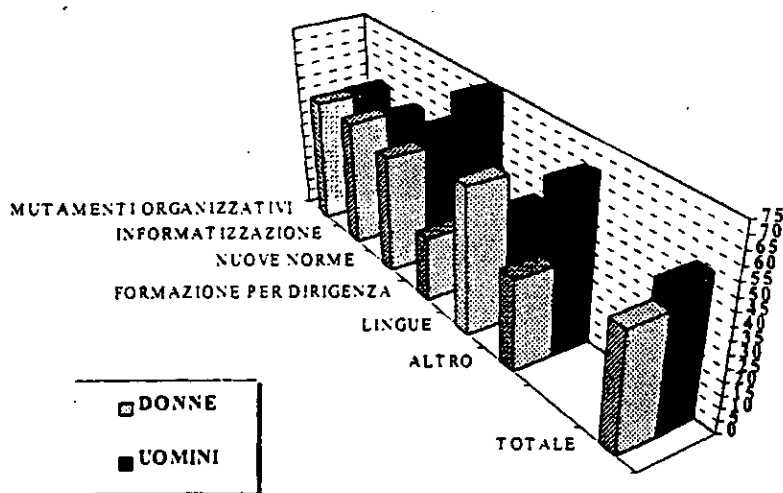
La ripartizione dei partecipanti ai corsi distinta per tipologia dei corsi e per genere, mostra in generale una maggiore partecipazione maschile (55%) che è particolarmente vistosa nelle materie specialistiche riassunte nella voce "altro", nella formazione per la dirigenza e sulle nuove norme generali e di settore. Una maggiore

partecipazione femminile si ha invece nei corsi di lingue, di informatica e sui mutamenti organizzativi (Figg. 13 e 14).

**Fig. 13 - 1996 - PARTECIPAZIONE AI CORSI,
PER TIPOLOGIA E PER GENERE**



**Fig. 14 - 1997 - PARTECIPAZIONE AI CORSI,
PER TIPOLOGIA E PER GENERE**



Nelle figure 15 e 16 è riportata la distribuzione dei partecipanti ai corsi distinti per qualifica e per tipologia dei corsi. In generale è interessante notare che i dirigenti sono più interessati alle iniziative formative specialistiche e per la dirigenza, i funzionari alle iniziative relative ai mutamenti organizzativi interni e alle nuove

norme generali e di settore, mentre gli impiegati partecipano soprattutto ai corsi di informatica e di lingue.

Fig. 15 - 1996 - PARTECIPAZIONE AI CORSI, PER TIPOLOGIA E PER QUALIFICA

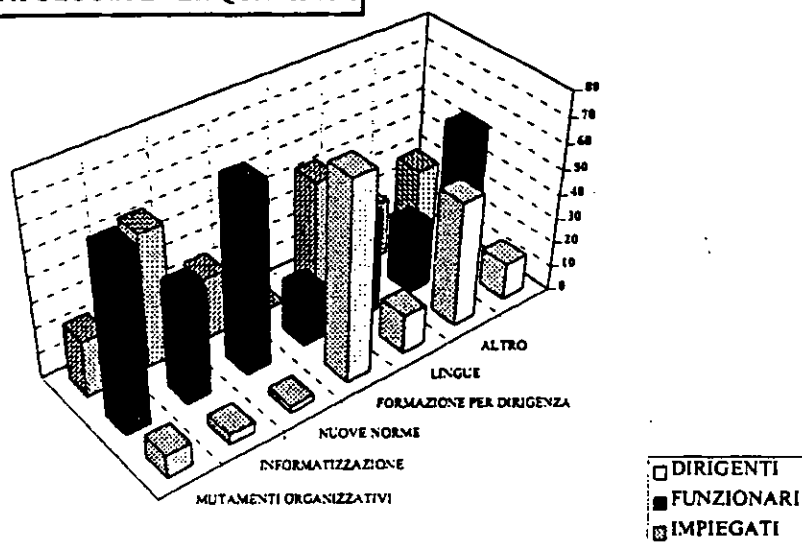
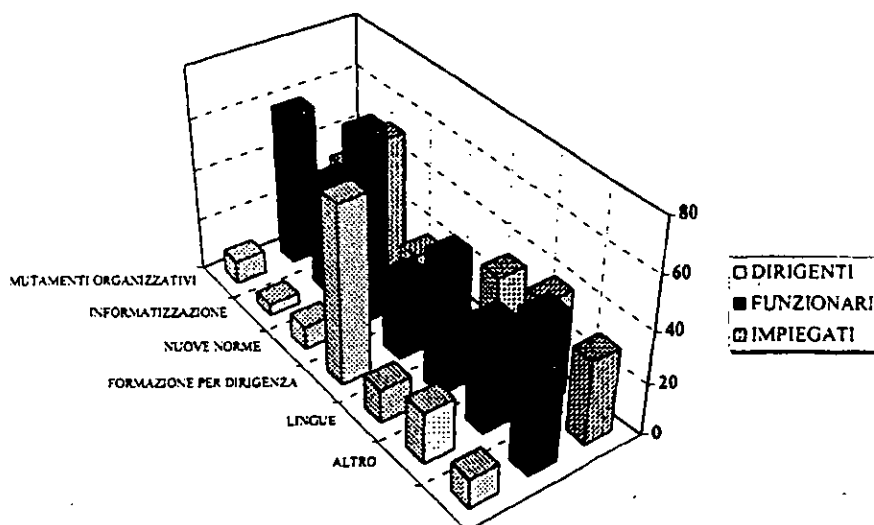


Fig. 16 - 1997 - PARTECIPAZIONE AI CORSI, PER TIPOLOGIA E PER QUALIFICA



3.4 I COSTI DELLA FORMAZIONE

Nel conteggio delle spese per la formazione si è tenuto conto dei costi sostenuti per la docenza, per le iscrizioni a corsi presso strutture private nonché, per la prima volta, delle missioni. Non sono conteggiati invece i costi sostenuti per la struttura e, in molti casi, i costi per il materiale didattico utilizzato nei corsi.

E' da notare che i costi per le missioni non sono compresi nel finanziamento per la formazione, in quanto fanno riferimento ad un diverso capitolo di bilancio. Questo dato, in alcuni casi, considerate le difficoltà derivanti dall'attuale sistema di contabilità, è stato stimato.

Con riferimento ai costi si è tenuto conto anche delle spese sostenute dalla SSPA, in quanto i costi delle attività realizzate per i dipendenti delle altre amministrazioni sono a carico della stessa SSPA.

In Tabella 11 sono riportati i costi sostenuti per gli anni 1996 e 1997 dalle amministrazioni del comparto ministeri, in Tabella 12 i costi sostenuti dagli enti pubblici non economici.

Tab. 11 - Spese per la formazione Presidenza e Cnel 1996 e 1997

AMMINISTRAZIONE	1996			TOTALE	1997			TOTALE
	DOCENZA	PRIVATI	MISSIONI		DOCENZA	PRIVATI	MISSIONI	
	%	%	%		%	%	%	
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO	21,1	2,2	76,7	130.075.453	39,1	60,9	0,0	102.900.000
SSPA	89,8	0,0	10,2	1.523.695.000	35,0	65,0	0,0	1.402.856.000
CONSIGLIO DI STATO	0,0	0,0	100,0	15.360.000	0,0	0,0	100,0	26.999.570
CORTE DEI CONTI	0,0	50,1	49,9	339.150.000	0,0	9,8	90,2	325.353.480
AVVOCATURA GENERALE	6,9	89,5	3,6	401.271.655	3,4	77,6	19,0	611.000.000
CNEL	0,0	99,5	0,5	40.772.538	69,0	29,1	1,9	37.813.205
PRESIDENZA E CNEL	58,1	23,4	18,6	2.450.324.647	53,1	23,1	23,8	2.506.922.255
AMBIENTE	0,0	51,1	48,9	14.101.274	35,0	65,0	0,0	31.870.385
BENI CULTURALI	4,0	71,8	24,2	2.937.871.600	0,0	100,0	0,0	184.569.685
BILANCIO	0,0	16,7	83,3	102.860.818	72,9	24,3	2,8	10.544.634
COMMERCIO ESTERO	0,0	100,0	0,0	36.183.000	35,0	65,0	0,0	51.982.000
COMUNICAZIONI	33,3	33,3	33,3	0	72,9	24,3	2,8	433.969.000
INDUSTRIA C.A.	66,9	33,1	0,0	68.542.000	35,0	65,0	0,0	48.610.000
LAVORI PUBBLICI	0,0	91,4	8,6	8.828.960	0,0	100,0	0,0	48.756.000
LAVORO e P.S.	5,3	75,8	18,8	5.778.498.330	6,5	60,5	33,0	7.667.831.290
POLITICHE AGRICOLE	0,0	0,0	0,0	0	16,5	0,0	83,5	52.720.000
PUBBLICA ISTRUZIONE	98,1	0,0	1,9	791.747.032	86,9	0,3	12,8	2.878.520.000
SANITA'	48,3	0,0	51,7	92.922.680	11,4	9,4	79,1	353.759.400
TESORO	6,1	6,6	87,2	6.244.161.591	21,0	10,9	68,2	2.687.769.847
TRASPORTI e NAVIGAZIONE	37,0	54,8	8,1	172.758.001	88,8	1,9	9,3	250.707.381
UNIVERSITA' e R.S.T.	78,5	0,0	21,5	291.826.572	2,2	97,8	0,0	277.560.600
MINISTERI SENZA SCUOLA	11,9	42,9	45,2	16.540.301.858	29,6	37,0	33,4	14.979.170.222
AFFARI ESTERI	0,0	68,5	31,5	1.543.137.810	22,6	55,5	22,0	2.644.518.650
DIFESA	13,5	64,0	22,5	3.886.242.177	25,3	59,1	15,6	2.871.399.417
FINANZE	21,4	0,0	78,6	10.119.864.178	25,0	0,0	75,0	8.594.701.795
GRAZIA e GIUSTIZIA	44,4	0,0	55,6	4.818.236.239	26,9	0,0	73,1	3.492.346.567
INTERNO	18,4	0,1	81,5	1.901.360.850	45,5	0,6	53,9	2.005.717.620
MINISTERI CON SCUOLA	23,3	15,9	60,8	22.268.841.255	27,1	16,2	56,7	19.608.684.050
TOTALE MINISTERI	18,4	27,4	54,2	38.809.143.113	28,2	25,3	46,5	34.587.854.272

Complessivamente le istituzioni che fanno capo alla Presidenza hanno speso circa 2,5 miliardi per ognuno dei due anni considerati, nella gran maggioranza per sostenere i costi per la docenza di corsi realizzati all'interno. E' ovvio che in questo gruppo la SSPA ha un peso notevole.

I ministeri hanno speso invece circa 39 miliardi nel 1996 e circa 35 nel 1997, facendo registrare un decremento del 12 per cento. La composizione della spesa differisce molto tra i ministeri che hanno una scuola al loro interno e quelli che non l'hanno: i primi, infatti, spendono più in missioni e in docenze, mentre i secondi spendono più per l'iscrizione a corsi presso istituzioni private.

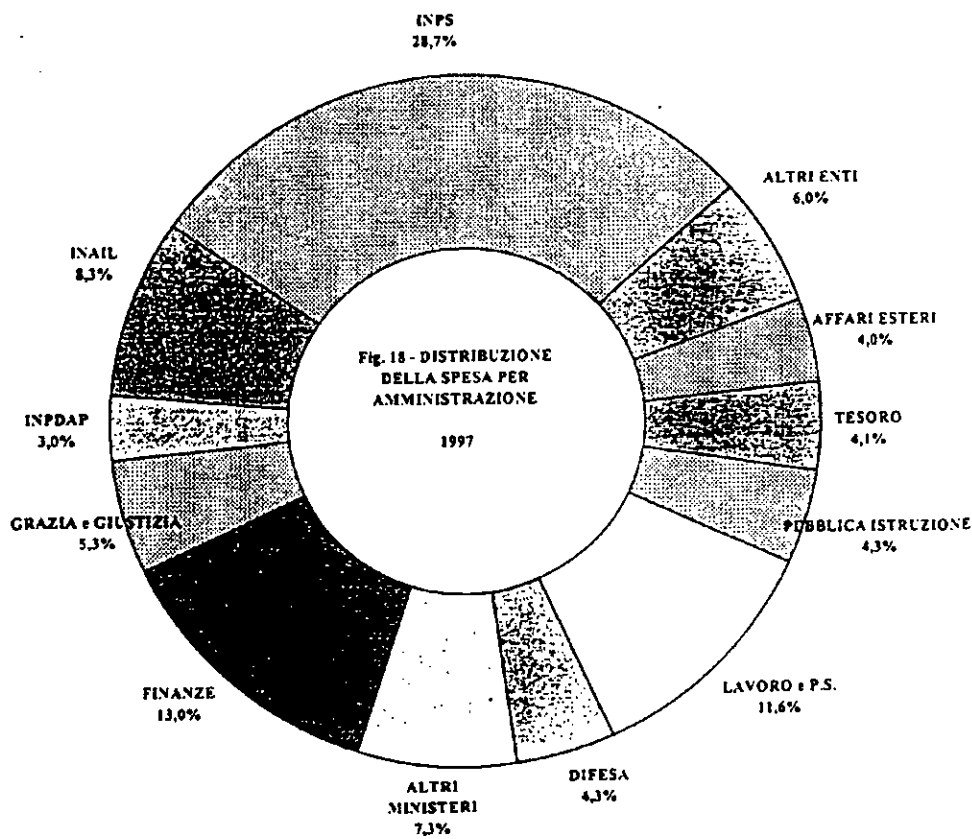
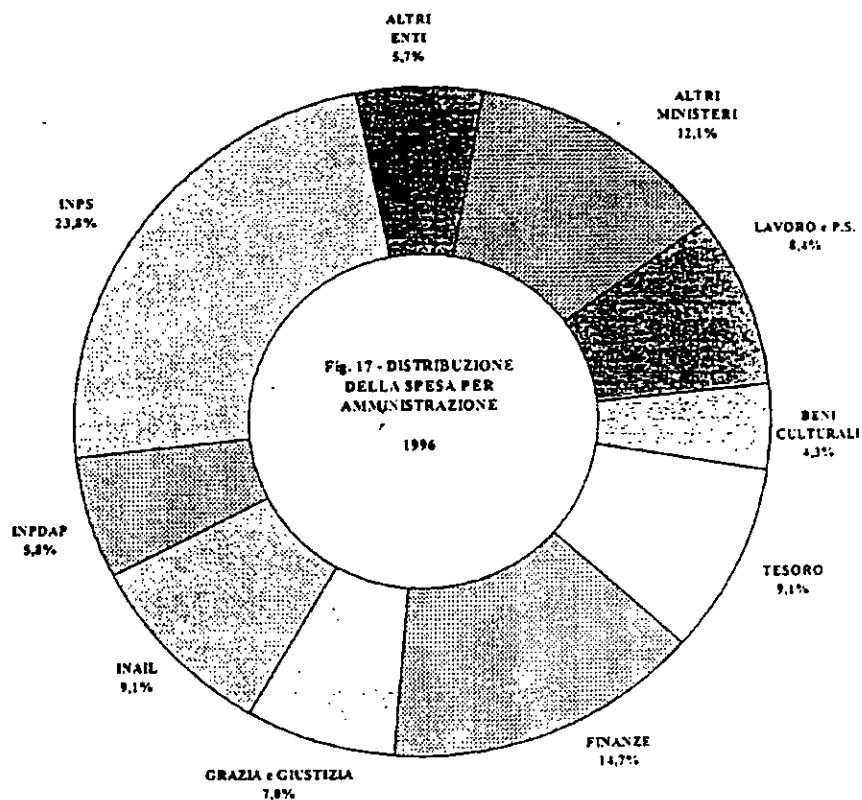
Tab. 12 - Spese per la formazione Enti pubblici 1996 e 1997

AMMINISTRAZIONE	1996				1997			
	DOCENZA		MISSIONI		DOCENZA		MISSIONI	
	%	%	%	TOTALE	%	%	%	TOTALE
INAIL	40,0	0,0	60,0	6.235.090.000	37,3	22,2	40,5	5.526.498.050
INPDAI	46,6	41,7	11,6	137.007.212	0,0	98,1	1,9	259.022.336
INPDAP	29,1	11,8	59,1	3.990.379.761	7,5	11,0	81,5	1.999.859.787
INPS	37,0	8,2	54,8	16.386.656.585	48,7	4,7	46,6	18.994.158.000
IPSEMA	33,3	33,3	33,3	0	73,2	7,1	19,7	56.343.024
ENTI PREVIDENZIALI	36,6	7,0	56,4	26.749.133.559	42,8	9,7	47,5	26.835.881.196
CNR	0,0	93,6	6,4	143.172.613	28,7	69,8	1,5	50.164.140
ISFOL	0,0	96,3	3,7	6.890.457	72,4	25,9	1,7	9.960.712
ISTAT	51,6	37,5	10,9	864.560.000	88,0	0,5	11,4	934.575.000
ISTITUTO SUP. SANITA'	0,0	67,2	32,8	204.299.855	9,4	73,9	16,7	297.754.360
ENTI DI RICERCA	36,6	49,4	14,0	1.218.922.926	67,5	20,3	12,2	1.292.454.212
ACI	33,3	28,7	38,1	2.101.000.000	10,3	41,1	48,6	1.850.000.000
CONI	18,7	15,5	65,8	163.688.905	35,7	49,0	15,2	61.130.800
ICE	10,9	46,9	42,3	307.403.272	19,8	39,7	40,4	463.584.000
ALTRI ENTI	29,7	30,0	40,3	2.572.092.177	12,8	41,0	46,2	2.374.714.800
TOTALE ENTI	36,0	12,0	53,4	30.540.148.661	41,5	12,6	45,9	30.503.050.208

La spesa sostenuta dagli enti pubblici ammonta complessivamente a 30,5 miliardi circa sia per il 1996 che per il 1997. In generale gli enti spendono circa il 50 per cento per le missioni e solo 12 per cento per l'iscrizione a corsi presso privati.

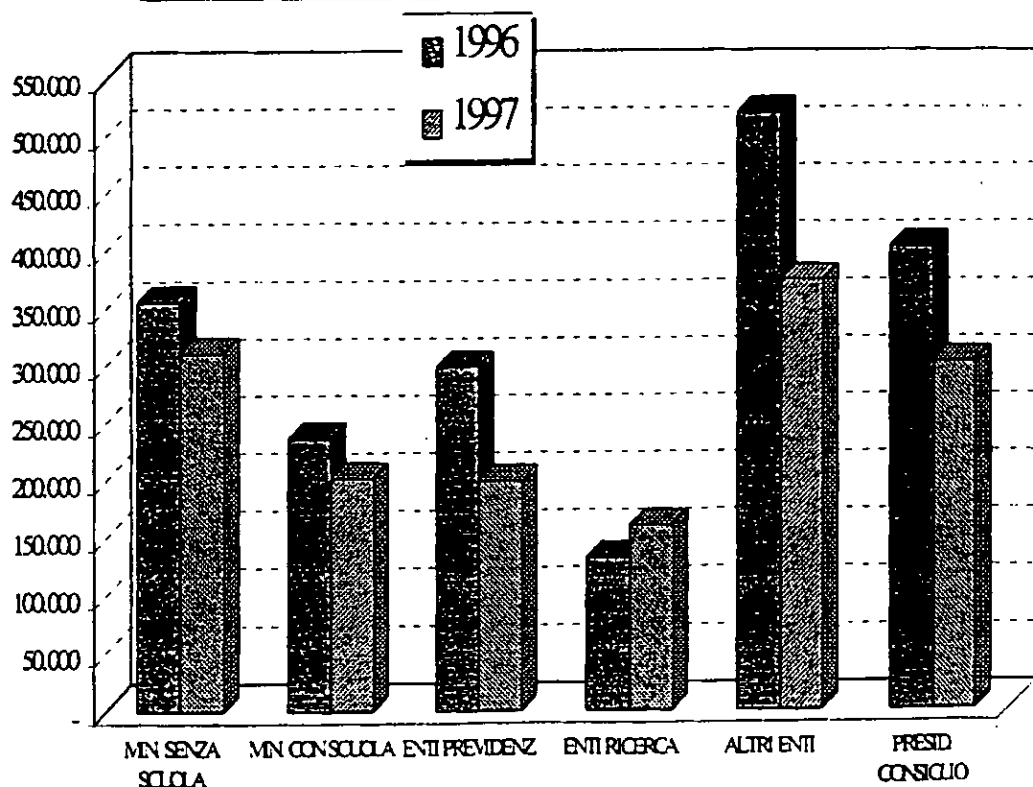
E' da notare che la spesa complessiva è sostenuta in gran parte dagli enti previdenziali ed in particolare dall'Inps e dall'Inail.

Nelle Figure 17 e 18 è riportata la distribuzione percentuale della spesa nei ministeri e negli enti considerati.



In figura 19 è messa a confronto la spesa media per ogni ora di corso sostenuta da ogni tipo di amministrazione considerata. Il costo orario dei corsi varia dalle circa 160.000 sostenute dagli enti di ricerca nel 1996 alle 500.000 sostenute dagli altri enti nello stesso anno. In generale, nei due anni è possibile ravvisare una tendenza alla riduzione dei costi sostenuti. L'unica eccezione in questo caso è rappresentata dagli enti di ricerca che pure mantengono i costi più bassi tra le amministrazioni considerate.

Fig 19 - SPESA MEDIA PER ORE DI CORSO, PER TIPO DI AMMINISTRAZIONE - CONFRONTO 1996-1997

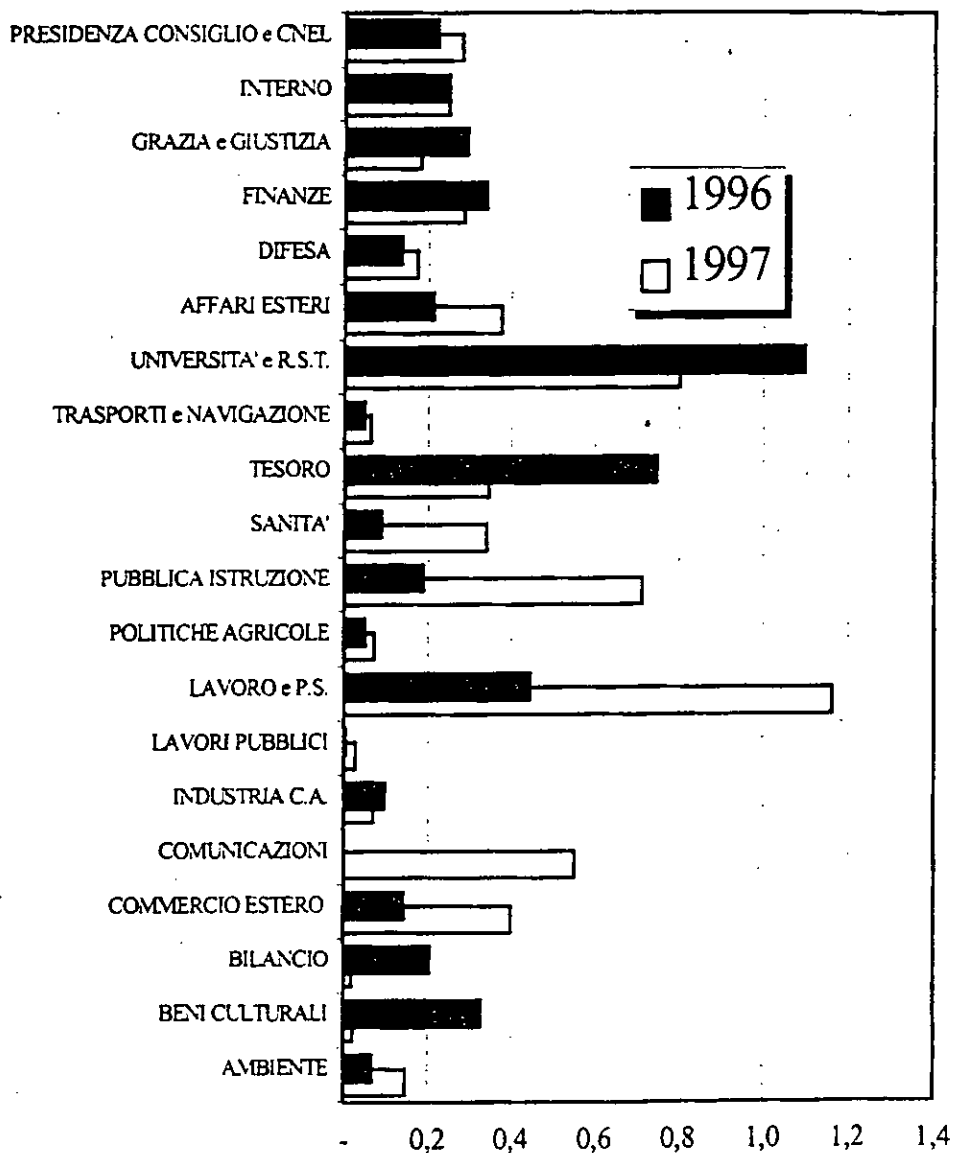


Nelle tabelle 13 e 14 e in figura 20 e 21 è riportata la quota del monte salari destinato alla formazione negli anni 1996 e 1997 (il monte salari è considerato al netto dei contributi a carico delle amministrazioni). Il rapporto medio del comparto ministeriale di circa lo 0,3% per i due anni considerati, con una leggera flessione tra il 1996 e il 1997. Tra i ministeri, solo il Lavoro e l'Università superano il tetto dell'un per cento del monte salari, mentre la maggioranza delle altre amministrazioni ne sono ancora lontane.

Tab. 13 - Quote di monte-salari destinate alla formazione: confronto 1996-1997 - Ministeri

	1997			1996		
	TOTALE SPESE	MONTE-SALARI	%	TOTALE SPESE	MONTE-SALARI	%
AMBIENTE	31.870.385	21.689.777.000	0,15	14.101.274	20.910.686.000	0,07
BENI CULTURALI	184.569.685	878.349.262.000	0,02	2.937.871.600	897.038.325.000	0,33
BILANCIO	10.544.634	50.537.139.000	0,02	102.860.818	50.442.144.000	0,20
COMMERCIO ESTERO	51.982.000	13.007.311.000	0,40	36.183.000	25.066.426.000	0,14
COMUNICAZIONI	433.969.000	78.841.823.000	0,55	0	66.218.273.000	0,00
INDUSTRIA C.A.	48.610.000	70.496.121.000	0,07	68.542.000	70.267.386.000	0,10
LAVORI PUBBLICI	48.756.000	173.391.264.000	0,03	8.828.960	199.084.490.000	0,00
LAVORO e P.S.	7.667.831.290	660.146.124.000	1,16	8.946.885.983	2.007.466.053.000	0,45
POLITICHE AGRICOLE	52.720.000	73.826.907.000	0,07	40.000.000	79.222.755.000	0,05
PUBBLICA ISTRUZIONE	2.878.520.000	403.936.678.000	0,71	791.747.032	422.138.041.000	0,19
SANITA'	353.759.400	104.096.551.000	0,34	92.922.680	106.288.057.000	0,09
TESORO	2.687.769.847	782.724.983.000	0,34	6.244.161.591	833.624.054.000	0,75
TRASPORTI e NAVIGAZIONE	250.707.381	390.672.089.000	0,06	172.758.001	367.596.677.000	0,05
UNIVERSITA' e R.S.T.	277.560.600	34.584.772.000	0,80	291.826.572	26.583.784.000	1,10
AFFARI ESTERI	2.644.518.650	703.559.406.000	0,38	1.543.137.810	726.126.747.000	0,21
DIFESA	2.871.399.417	1.645.727.741.000	0,17	2.343.104.367	1.725.803.968.000	0,14
FINANZE	8.594.701.795	3.022.079.467.000	0,28	10.119.864.178	3.002.212.389.000	0,34
GRAZIA e GIUSTIZIA	3.492.346.567	1.914.035.222.000	0,18	4.818.236.239	1.655.280.538.000	0,29
INTERNO	2.005.717.620	806.918.447.000	0,25	1.901.360.850	767.267.917.000	0,25
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO e CNEL	1.066.253.050	384.615.571.000	0,28	885.857.108	403.307.071.000	0,22
TOTALE	35.654.107.324	12.213.236.655.000	0,29	41.360.250.065	13.451.945.781.000	0,31

**Fig. 20 - QUOTE DEL MONTE SALARI
DESTINATE ALLA FORMAZIONE
CONFRONTO 1996-1997**

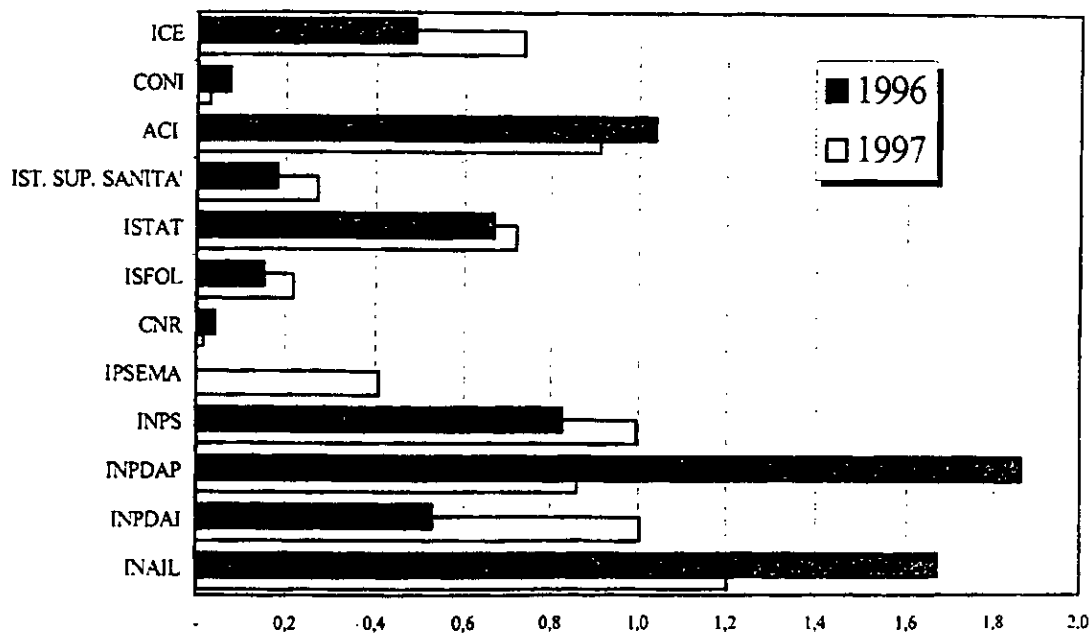


Gli enti mediamente hanno un rapporto spese per la formazione/monte salari di poco superiore allo 0,8, quindi più elevato dei ministeri e vicino alla soglia dell'un per cento. L'INPDAP e l'INAIL, nel 1996, hanno superato l'1,6 per cento. Nel 1997 l'INPS e l'INPDAl hanno raggiunto l'un per cento.

Tab. 14 - Quote di monte-salari destinate alla formazione: confronto 1996-1997 - Enti

	1997			1996		
	TOTALE SPESE	MONTE-SALARI	%	TOTALE SPESE	MONTE-SALARI	%
INAIL	5.526.498.050	459.788.605.079	1,20	6.235.090.000	373.506.220.000	1,67
INPDAI	259.022.336	25.792.000.000	1,00	137.007.212	25.792.000.000	0,53
INPDAP	1.999.859.787	232.290.000.000	0,86	3.990.379.761	214.155.638.000	1,86
INPS	18.994.158.000	1.908.000.000.000	1,00	16.386.656.585	1.982.483.757.000	0,83
IPSEMA	56.343.024	13.826.000.000	0,41	0	14.357.769.000	0,00
CNR	50.164.140	342.638.000.000	0,01	143.172.613	342.638.000.000	0,04
ISFOL	9.960.712	4.573.000.000	0,22	6.890.457	4.573.000.000	0,15
ISTAT	934.575.000	129.918.000.000	0,72	864.560.000	129.918.000.000	0,67
IST. SUP. SANITA'	297.754.360	110.000.000.000	0,27	204.299.855	113.142.857.000	0,18
ACI	1.850.000.000	202.669.000.000	0,91	2.101.000.000	202.509.460.000	1,04
CONI	61.130.800	219.124.000.000	0,03	163.688.905	224.386.484.000	0,07
ICE	463.584.000	62.965.000.000	0,74	307.403.272	62.965.000.000	0,49
TOTALE	30.503.050.209	3.711.583.605.079	0,82	30.540.148.661	3.690.428.185.000	0,83

**QUOTE DEL MONTE SALARI
DESTINATE ALLA FORMAZIONE
CONFRONTO 1996-1997**



4. LE POLITICHE PER LA FORMAZIONE NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI

(Amministrazioni comunali e provinciali di città capoluogo di provincia)

La formazione rappresenta uno strumento di fondamentale importanza nell'ottica del rinnovamento della P.A., in quanto costituisce una leva strategica sia per la evoluzione professionale che per il raggiungimento degli obiettivi fondamentali del cambiamento organizzativo.

Il presente lavoro in sintesi riporta i primi risultati di un'indagine sul sistema della formazione dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche comunali e provinciali delle città italiane capoluogo di provincia. Gli obiettivi di questa indagine, essenzialmente di tipo ricognitivo, scaturiscono dall'esigenza di verificare se la "funzione formazione" assume delle caratteristiche peculiari nel contesto di un'organizzazione pubblica ed in particolare nelle amministrazioni locali.

L'indagine è stata effettuata attraverso un questionario, articolato in sei sezioni ognuna delle quali ha obiettivi definiti, come si specifica di seguito.

La sezione I mira a rilevare l'esistenza nelle amministrazioni di una funzione preposta in maniera specifica alla formazione e le modalità con cui essa opera.

La sezione II è dedicata all'analisi dei contenuti degli interventi formativi realizzati nel biennio 1996-97, articolati in base alla durata, al numero di partecipanti distinti per qualifiche e ai costi.

La sezione III mira a rilevare le risorse economiche destinate alla formazione in termini di stanziamento e impegno nel periodo 1996-97, nonché indicazioni di variazioni per il 1998, ove esistenti.

La sezione IV concerne l'attivazione dei processi formativi con riferimento ad eventuali collegamenti fra formazione e analisi organizzative; in particolare si chiede se sono stati effettuati interventi formativi in seguito alla rilevazione dei carichi di lavoro, alla revisione della pianta organica e alla razionalizzazione delle procedure, laddove,

ovviamente, queste analisi sono state realizzate.

Nella sezione V si rileva se e come le amministrazioni effettuano la valutazione degli interventi formativi.

La sezione VI è dedicata all'analisi dei fabbisogni formativi per il 1998, così come identificati dalle amministrazioni, su tematiche proposte, e articolati per qualifiche funzionali.

Il questionario è stato inviato, per posta e successivamente anche via fax, a partire dal mese di ottobre 1997, ai dirigenti della formazione del personale, quando presenti, previamente individuati e contattati telefonicamente. Negli altri casi il questionario è stato indirizzato al dirigente del settore personale che ha provveduto a compilarlo direttamente o tramite un suo collaboratore.

4.1 I RISULTATI PER LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Il campo d'indagine è stato circoscritto alle amministrazioni comunali delle città capoluoghi di provincia; delle 103 amministrazioni contattate ben 94, pari al 91,3%, hanno restituito il questionario, parzialmente o completamente compilato, con una percentuale di risposta eccellente grazie ad una accurata e continua azione di sollecito e di assistenza telefonica. Soltanto 9 amministrazioni comunali, nonostante i ripetuti solleciti, non hanno restituito il questionario adducendo varie motivazioni, riconducibili per lo più all'assenza di interesse o di tempo per la compilazione e alle difficoltà per la ricerca dei dati richiesti.

La distribuzione dei comuni rispondenti per macro aree geografiche risulta leggermente diversificata: hanno risposto circa il 96% delle amministrazioni settentrionali, che quindi risultano essere quelle più collaborative, e circa l'88% di quelle centrali e meridionali.

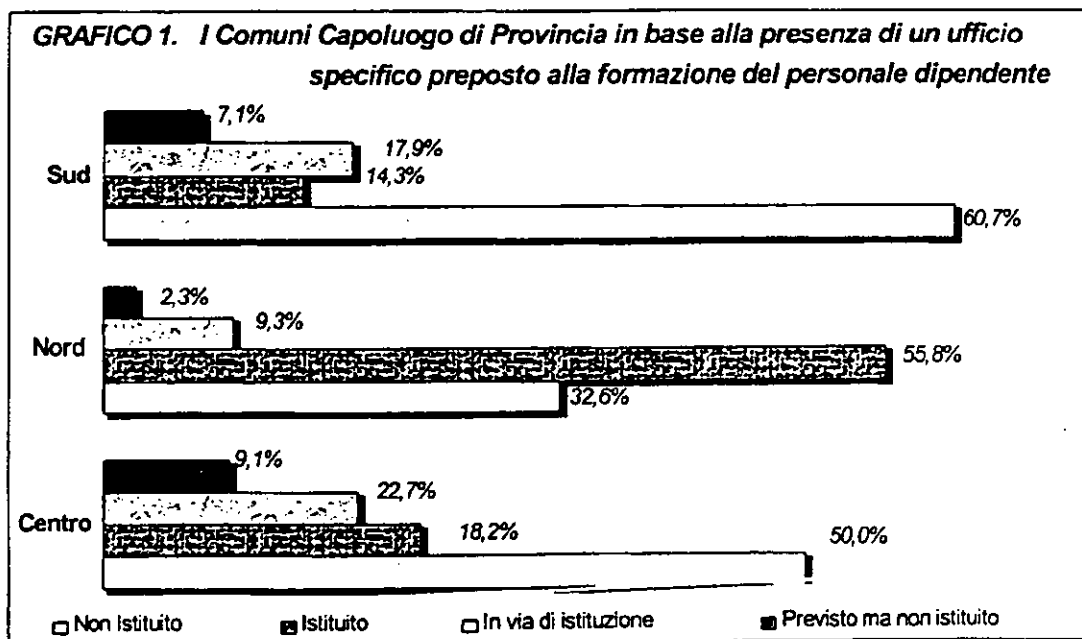
a) Gli aspetti strutturali del sistema formativo

Delle amministrazioni comunali rispondenti circa il 35% presenta in maniera specifica un servizio per la formazione del personale dipendente, nel 14% dei casi circa è in via di istituzione e nel 5,3% è stata prevista ma non ancora istituita. Le restanti 43

amministrazioni, pari al 45,7%, non hanno una funzione dedicata alla formazione.

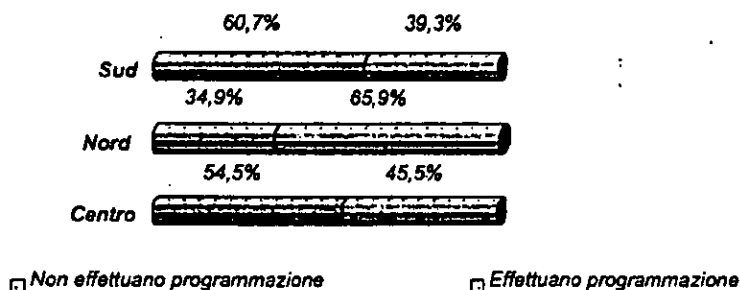
Interessante è capire come la distinzione per macro aree geografiche incide sulla presenza o meno di una funzione specifica e dunque sull'attenzione che le singole amministrazioni rivolgono al tema formazione. Per il Nord circa il 65% delle amministrazioni ha alla propria attenzione l'istituzione del servizio formazione e nello specifico, delle 43 amministrazioni rispondenti per il 55,8% è già esistente, per il 9,3% dei casi è in via di istituzione, per il 2,3% è prevista ma non ancora istituita, soltanto 15 amministrazioni, pari al 32% circa, non la prevedono.

Lo scenario cambia con i dati relativi alle amministrazioni centrali e meridionali: nelle amministrazioni del Centro la percentuale delle amministrazioni che non prevedono una specifica funzione e relativo servizio per la formazione, la quota sale al 50%; per le amministrazioni comunali meridionali si arriva al 60,7%.



Per ciò che concerne le procedure della programmazione della formazione delle 94 amministrazioni comunali rispondenti più della metà, il 52% circa, effettua tale programmazione.

GRAFICO 2. Distribuzione dei Comuni Capoluogo in base alla programmazione degli interventi formativi rivolti ai loro dipendenti



Analizzando l'aspetto sulle diverse macro aree geografiche, si presenta una certa variabilità: effettuano infatti programmazione meno del 50% dei comuni del Sud e del Centro (rispettivamente il 45,5 e 39,3%) e quasi il 66% delle amministrazioni settentrionali (GRAF.2).

Appare interessante capire come i fattori dimensionali, ampiezza demografica e ampiezza d'organico, influenzano gli atteggiamenti delle organizzazioni pubbliche rispetto alla funzione di programmazione degli interventi formativi. Risulta evidente come i due fattori incidono in maniera decisiva: esiste un legame chiaro e diretto tra comuni con le maggiori ampiezze demografica e d'organico e la programmazione (TAV. 1 e 2).

TAV. 1 Distribuzione delle Amministrazioni Comunali classificate per classi di ampiezza demografica e per programmazione degli interventi formativi

CLASSI DI POPOLAZIONE	Non effettuano programmazione		Effettuano programmazione		Totale	
<50.000	13	76,5%	4	23,5%	17	100,0%
50.000-100.000	20	52,6%	18	47,4%	38	100,0%
100.000-300.000	10	34,5%	19	65,5%	29	100,0%
>300.000	1	10,0%	9	90,0%	10	100,0%
Totale	44	46,8%	50	53,2%	94	100,0%